



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA 12 febbraio 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Area Metropolitana



Giovedì 12 Febbraio 2015
www.ilmessaggero.it

Carnevale, Gran Baldoria a Pavona

► Nella frazione di Albano dieci carri, gruppi mascherati e bande. Le coreografie dedicate alla tradizione contadina ► Ciampino magia e balli e a Grottaferrata sfilate del Coniglio Dedica ai bimbi di Velletri e a Lariano coriandoli in piazza

LA FESTA

Coriandoli, maschere e carri allegorici oggi ai Castelli per una grand'efesta in tanti centri e per tutti i gusti. Alle 15 in punto, inizia la tradizionale Gran Baldoria di Pavona, una delle sfilate carnevalesche tradizionalmente più affollate ed apprezzate dei Castelli Romani. Dieci carri, decine di gruppi mascherate, bande musicali e coreografiche, centinaia di mascherine, con ospiti speciali provenienti anche quest'anno sia dall'hinterland romano che da località fuori regione. La Baldoria organizzata dal vulcanico comitato festeggiamenti in collaborazione con i commercianti di Pavona, è contadina: il Re del Campo e la Zucca Gina aprono le sfilate (si ripeteranno sabato, domenica e martedì grasso) su via del Mare. Ad accompagnare i carri allegorici, oggi ci sono la Marcing Band Junior Fantasy, la banda carnevalesca F. Cilea di Ciampino e le coreografie del gruppo folk avellinese La Quadriglia di Taurano.

MARINO IN MASCHERA

Marino risponde con una sfilata in maschera dei ragazzi delle scuole alle 10 in viale della Repubblica a Santa Maria delle Mole. Il carnevale cittadino che, nel pomeriggio, si sposterà a Cava dei Selci con la sfilata di carri allegorici con partenza da piazzale dello Sport. Sabato la sfilata dei carri si terrà alle 15 nel centro storico seguita, in via De Luca, dalla prima edizione della sagra dedicata alla Castagnola marinense, curata dal Centro anziani e dai commercianti. A Ciampino oggi la festa è nel quartiere Cipollaro,

animato da magà, balli e giochi per bambini mentre domani la festa si sposta nel quartiere Acqua Acetosa. Sabato, domenica e martedì, per le vie cittadine sfileranno i carri allegorici e le maschere dedicate al tema dei cartoons. A chiudere il carnevale sarà il 17 febbraio, dopo l'esibizione degli stuntman di Scuola di polizia, il falò del Re Carnevale nel quartiere Mura dei Francesi. A Grottaferrata il carnevale del Coniglio vedrà sfilare domenica 15 e martedì 17 i carri in maschera che dalle 14,30 partiranno da Valle Viola e raggiungeranno corso del Popolo. In piazza Ca'vour festa con dolci e musica.

CARRI A GENZANO

Carnevale in grande spolvero oggi anche a Velletri, Genzano e Lariano, con una giornata prevalentemente dedicata ai bambini. Per i piccoli di Velletri sarà a disposizione l'intero PalaBandinelli di via Ariana, in un pomeriggio in maschera. A Genzano, prima del consueto corteo pomeridiano dalle 15 fino a sera, i carri sfileranno anche nella mattinata, dalle 11 alle 13, proprio davanti ai bambini delle scuole elementari e per l'infanzia sia dello stesso centro castellano sia della vicina Nemi. Il tutto con burattini, magie itineranti, baby dance e bolle di sapone giganti, pop corn, palloncini. A Lariano, il corteo dei sette carri, preceduto dal Gruppo strumentale e Majorette Città di Lariano, attraverserà via Roma dalle 15 per portarsi in piazza Sant'Eurosia dove resterà fino alle 19.

Dario Serapiglia
Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei carri allegorici della Gran Baldoria pavonese

Marino sbarca a Sanremo con i KuTso

MARINO

La città di Marino arriva fin sul palco dell'Ariston a Sanremo con Matteo Gabbianelli, cittadino marinese, voce dei KuTso, una band musicale del Lazio, in gara al festival della canzone italiana nella sezione nuove proposte. «Facciamo un sincero in bocca al lupo al nostro concittadino - ha affermato il sindaco, Fabio Silvagni - i KuTso sono esilaranti, divertenti e sicuramente si parlerà di loro, li aspettiamo in città al ritorno dal Festival». La band è composta oltre che da Matteo Gabbianelli (nella foto), voce e leader del gruppo, da Luca Amendola al basso, Donatello Giorgi alla

chitarra (residente a Frascati) e Alessandro Inolti alla batteria. «Il brano Elisa - sottolinea Arianna Esposito, assessore comunale alla Cultura - che la band porta a Sanremo è irresistibile, impossibile non ballare». «La nostra città - prosegue Arianna Esposito - ha una tradizione musicale importante in ambiti diversissimi, abbiamo avuto grandi nomi nella musica

colta come nel rock con il Banco del Mutuo Soccorso che con il maestro Vittorio Nocenzi e la voce dell'indimenticabile Francesco Di Giacomo, ha fatto la storia del rock italiano. I KuTso faranno parlare di loro, a partire dal nome provocatorio (si legge infatti con la a al posto della u ndr)». Il sindaco avrebbe voluto incontrare la band prima della kermesse sanremese ma i numerosi impegni dei giovani, non lo hanno permesso. Al ritorno da Sanremo un appuntamento in Comune sembra d'obbligo anche se ormai la band dei Castelli e di Roma sta diventando ogni giorno più celebre e gli impegni saranno tantissimi.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA BAND
MATTEO
GABBIANELLI
E DONATELLO
GIORGI
CHE ABITA
A FRASCATI

San Valentino

Guidonia, il vescovo alla festa dei fidanzati

Non solo gadget super romantici e cene al lume di candela. Per gli innamorati di Guidonia, Tivoli e dintorni il vescovo Mauro Parmeggiani ha preparato un San Valentino diverso. L'appuntamento con la prima "Festa diocesana dei fidanzati" è nella chiesa di San Giuseppe Artigiano, a Villanova. L'invito è per quanti si stanno preparando al matrimonio ma è esteso a tutte le coppie e a tutte le famiglie della zona. L'incontro, organizzato dalla Commissione diocesana per la pastorale familiare, inizierà alle 17 con la celebrazione della messa officiata dal vescovo Parmeggiani con la benedizione finale ai fidanzati. A seguire un confronto sul tema "La gioia del sì per sempre", che sarà accompagnato come spunto dalla proiezione di spezzoni tratti dai film "Casomai" del regista Alessandro D'Alatri. La festa finirà con una cena. Alle coppie che avranno comunicato anticipatamente la loro presenza all'incontro tramite i loro parroci o i catechisti che li stanno preparando al matrimonio, verrà donato - come fece Papa Francesco lo scorso anno durante l'incontro con i fidanzati in Piazza San Pietro - un cuscinetto porta-fedeli per il giorno delle loro nozze.

E. Cer.

Fiat con
EXDO
500X

500X È ARRIVATA.

NUOVA FIAT 500X.
PIÙ GRANDE. PIÙ POTENTE E SEMPRE PRONTA ALL'AZIONE. IL CROSSOVER FIAT DISEGNATO, PROGETTATO E COSTRUITO IN ITALIA

VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA

500x.fiat500.com

Consumo ciclo combinato: benzina da 4,1 a 6,4 l/100km. Emissioni CO₂ ciclo combinato: gamma: da 109 a 141 g/km.

Autoitalia
La Grande Concessionaria
GRUPPO ECO LIRI S.p.A.

LATINA
Via A. Vespucci snc
Tel. 0773.46681
www.autoitaliaspni.com

TIVOLI (RM)
Via Maremmana Int. Km 0,500
Tel. 0774.30351

SAN GIORGIO A LIRI (FR)
via Ausonia, km 10,200
Tel. 0776.91491

CASSINO (FR)
via Casilina Nord, km 135,550
Tel. 0776.39111

FORMIA (LT)
Via Unità d'Italia, 116
Tel. 0771.32481
www.gruppoecoliripi.com

Verso le amministrative

Albano: nel centrodestra occorre un confronto

Così Roberto Cuccioletta (Fdi)

«Auspichiamo che possa incontrarsi di nuovo intorno ad un tavolo per la ricerca delle soluzioni dei problemi»

Redazione

«In questi ultimi giorni abbiamo registrato da più parti segnali preoccupanti nel centrodestra locale, probabilmente specchio dei malanni nazionali, provenienti, cosa ancor più grave, da Marco Silvestroni e Marco Mattei, leader storici del centrodestra del nostro territorio. Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale si è reso promotore – scrive il Segretario ad Albano Roberto Cuccioletta – più di un anno fa di varie iniziative mosse a cercare di ricomporre un area politica fortemente frammentata proponendo come possibile soluzione il ricorso alle primarie di coalizione. La proposta, purtroppo, non è stata accolta in quanto non ritenuta uno strumento idoneo. Il centrodestra si riunì, allora, intorno ad un tavolo nel mese di luglio 2014 su iniziativa di Marco Silvestroni e Marco Mattei. Il tavolo ha visto a turno molti partecipanti tra cui dirigenti di partiti di Fdi, di Fi e di Ncd, e di liste civiche aderenti alla Federazione delle Liste Civiche e Rete dei Cittadini. Già dalle prime riunioni è stato dato mandato al partito di centrodestra di maggioranza relativa, nella persona di Marco Mattei, coordinatore di Forza Italia, di comporre una coalizione ampia e di individuare il candidato Sindaco entro la data del 31 ottobre. Trascorsa inutilmente tale data, il partito di Forza Italia avrebbe accolto la nostra proposta di celebrare le primarie di coalizione. Il Cigno, la Federazione delle Liste Civiche e Fratelli d'Italia-An avendo raccolto l'esigenza di ricomporre il centrodestra di Albano ha ritenuto di proporre come candidato sindaco la persona di Marco Mattei. Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, in virtù della delega attribuita a Mattei, ma in particolare alcuni esponenti di Forza Italia, si sono mostrati da subito in forte dissenso in merito alla candidatura».

«Fdi-An si è trovata così spettatrice di uno inesorabile sgretolamento del centrodestra cittadino con il Ncd in netta contrapposizione e la secca spaccatura di Fi. Se fosse stato il motivo della crisi un problema di contenuti o di accordo sui programmi forse sarebbe stato comprensibile ma il vero problema, invece, è stata l'astuta orchestrazione di un progetto che di innovativo ha ben poco. I soliti noti trasformisti della politica locale sono penetrati come Sinone nelle mura delle sedi dei partiti di centrodestra cittadini – ha continuato Cuccioletta – con l'unico intento di spaccarli e riunire una coalizione di sempreverdi moderati in grado di offrire ampie garanzie. Il cavallo di troia si è insinuato come un virus non curante di tutti i segnali elettorali cui da tempo siamo spettatori (sentimenti antipolitici e astensionismo) depauperando il ruolo stesso dei partiti di fungere da ingranaggio tra le esigenze della cittadinanza e le istituzioni. Così, mentre la popolazione continuava a manifestare tutto il suo dissenso, i soliti noti hanno proseguito con il loro progetto garantista, in barba agli statuti dei partiti cui fanno parte, nascondendosi dietro uno slogan "moderato" individuando prima uno e poi l'altro candidato "immagine" di una coalizione vecchia ed opportunistica. Il progetto fatto dai politici moderati, quindi, si è tradotto nel tentativo di comporre una coalizione "macedonia" priva di un programma e priva di ideali (ormai sorpassati e demagogici a loro dire) ma sazia delle cene necessarie per comporla. Il progetto vedeva, e vede tuttora, l'estromissione di Fratelli d'Italia perché di "estrema destra" e

poco moderata, usandone l'elettorato nell'eventuale ballottaggio. Curioso, però, che molti degli aderenti al progetto "moderato" in un recente passato siano stati dirigenti dello stesso partito estremista o militanti o simpatizzanti. L'estremismo di Fratelli d'Italia (evidentemente non hanno mai letto lo statuto del nostro partito né hanno mai osservato le iniziative del leader nazionale Giorgia Meloni) non era però sinonimo di garanzie e i "moderati" (proviamo ad immaginare le loro riunioni prive di tabacco, alcolici, grassi, fortemente ipocaloriche ma molto educate – pare che tra di loro si diano ancora del lei...) hanno ottenuto, a loro parere, la rinuncia di Marco Mattei (che in realtà non ha mai accettato la candidatura)».

«Il risultato, però, è un altro. Il centrodestra è morto. I partiti non sono stati in grado di raccogliere il messaggio lanciato dalla popolazione e non ne hanno ascoltato le esigenze. I partiti si sono dimostrati utili solo nelle elezioni politiche, regionali o europee per pesare la capacità di penetrazione dei politici locali senza alcun interesse della traduzione in fatti degli statuti e dei programmi dei partiti nazionali. Il centrodestra nazionale muore perché i leader locali, la base, non si mostra all'altezza di un progetto politico assai più ampio. Berlusconi e Alfano sono solo la punta di un iceberg che nasconde la parte sommersa ancora più grande di un logorio ormai inesorabile. Cogliamo con piacere il messaggio appena lanciato da Marco Mattei: "Per questo motivo è arrivata l'ora di ricercare un'unità di partito, mettendo da parte individualismi e rancori passati. Con Forza Italia coesa anche gli alleati potranno guardare alle prossime elezioni Comunali con fiducia nella vittoria. Con Forza Italia compatta non sarà necessario ricercare alchimie né moderate né oltranziste. Con Forza Italia unita, potrà riaggregarsi tutto il fronte delle opposizioni che vuole liberare la Città di Albano da questa amministrazione inerte", e non possiamo non riconfermare la nostra stima nel nostro leader Marco Silvestroni che, consapevole delle difficoltà dei partiti locali, ha deciso di aderire ad un progetto civico candidandosi a Sindaco. Auspichiamo quindi – ha concluso Cuccioletta – come Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale che il centrodestra cittadino possa incontrarsi di nuovo intorno ad un tavolo consapevoli del ruolo e dell'importanza della politica dei partiti e del fatto che gli ideali, seppur in secondo piano in questo momento in confronto alle esigenze immediate della cittadinanza, sono uno strumento imprescindibile nella scelta di un metodo per la ricerca delle soluzioni dei problemi».

Pubblicato il: **12.02.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Arte

Albano: la Pala dell'Altare dei Cappuccini a Firenze

*Esposta alla Galleria degli Uffizi**Nuova grande esposizione per la "Madonna in gloria" di Gherardo delle Notti*

Redazione

La Pala dell'Altare del Museo dei Cappuccini di Albano ("Madonna in gloria con i Santi Francesco e Bonaventura", 1618) in esposizione alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Fino al 24 maggio migliaia di visitatori potranno così ammirare l'emblema che raffigura Flaminia Gonzaga con i Santi Francesco e Bonaventura, opera del famoso pittore fiammingo Gerrit Van Honthorst, detto Gherardo delle Notti, ispirato dai maestri italiani ed in particolare dal Caravaggio. La Pala verrà esposta nell'ambito della mostra "Gherardo delle Notti-Quadri bizzarrissimi e cene allegre" che si inaugura presso gli Uffizi di Firenze. «È la terza volta che l'opera viene ospitata in una grande esposizione: già era accaduto a Roma, Vienna e Milano – ha ricordato padre Mario Sinibaldi, responsabile del convento dei Frati Cappuccini di Albano -. Questo è motivo di orgoglio per il convento e per tutta la città di Albano».

Pubblicato il: **12.02.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Verso le amministrative

Albano, Silvestroni apre a Simone Carabella

La risposta: «Apriamo un tavolo di lavoro»

Potrebbero salire a quattro le liste a sostegno dell'esponente di Fdi

Mirko Giustini

Nei giorni scorsi Marco Silvestroni ha lanciato la sua candidatura alle elezioni comunali di maggio 2015. In un'intervista ha invitato Simone Carabella, candidato sindaco della lista "Amo Albano", a instaurare con lui un tavolo di lavoro. Poche ore fa Carabella ha risposto con un comunicato stampa, in cui ha accettato l'invito. «Accetto con piacere – ha detto – la proposta di Marco Silvestroni di aprire un tavolo di lavoro che, mantenendo nei suoi protagonisti la propria identità, possa mettere a frutto le necessità che entrambi abbiamo colto: ascoltare la voce dei cittadini. Non solo, quindi, accolgo la proposta, ma rilancio proponendo di organizzare, a breve, un primo incontro finalizzato alla raccolta dei dati necessari per l'avvio di un progetto comune da presentare in una conferenza stampa congiunta. Albano farà scuola, saremo d'esempio in Italia».

Publicato il: 11.02.2015

Modificato il: 11.02.2015 alle ore 18:29

Stampa

[Chiudi]

Elezioni amministrative

ALBANO LAZIALE: SIMONE CARABELLA APRE A MARCO SILVESTRONI



Carabella: "Accetto con piacere quindi la proposta di Marco silvestroni di aprire un tavolo di lavoro ma rilancio proponendo di organizzare, a breve, un primo incontro finalizzato alla raccolta dei dati necessari per l'avvio di un progetto comune". LEGGI ANCHE: ALBANO LAZIALE: INTERVISTA A MARCO SILVESTRONI

di I. G.

Albano Laziale (RM) - "Non ci sono cittadini di destra o di sinistra, esistono solamente i cittadini di Albano Laziale che devono vedere nell'amministrazione non un nemico ma un servitore, soprattutto in questo momento di grave difficoltà". Questo un passaggio dell'intervista rilasciata dal candidato sindaco Marco Silvestroni che non è passato inosservato all'altro candidato a primo cittadino Simone Carabella, che facendo suo il messaggio lanciato da Silvestroni accetta di aprire un tavolo di lavoro e rilancia con la proposta di organizzare in tempi brevi un incontro

finalizzato all'avvio di un progetto comune da presentare in una conferenza stampa congiunta.

Di seguito la nota del candidato a sindaco di Albano Laziale Simone Carabella:

Apprendo dalle pagine de L'Osservatore d'Italia le esternazioni di Marco Silvestroni in merito alla situazione politica di Albano. Premetto che la mia decisione di candidarmi a sindaco della mia città è una naturale evoluzione del mio impegno sociale in campagne a favore delle cellule staminali, a sostegno delle vittime del sangue infetto, a favore delle persone diversamente abili e contro l'inceneritore e la discarica di Roncigliano. Nessuna di queste battaglie può essere classificata come appartenente ad una ideologia politica e, come dice anche Silvestroni, ben poco hanno di "moderato". La premessa era necessaria per motivare anche la decisione presa insieme ai miei amici, di adottare lo slogan (divenuto anche il nome della mia lista): "né destra né sinistra, amo Albano".

Albano Laziale ed i suoi cittadini, soprattutto i più deboli, sono il cuore della mia attività sociale. Vedo con molto favore quindi che una persona, da tempo impegnata politicamente, senta forte il richiamo del sociale e dei problemi primari delle famiglie e che abbia compreso, unico forse ad Albano, il messaggio di una persona che, da tempo impegnata socialmente, ha sentito di portare un contributo alla politica, **Accetto con piacere quindi la proposta di Marco silvestroni di aprire un tavolo di lavoro che, pur mantenendo nei suoi protagonisti la propria identità, possa mettere a frutto le necessità che entrambi abbiamo colto: ascoltare la voce dei cittadini.** Non solo, quindi, accolgo la proposta di Marco Silvestroni **ma rilancio proponendo di organizzare, a breve, un primo incontro finalizzato alla raccolta dei dati necessari per l'avvio di un progetto comune da presentare in una conferenza stampa congiunta.**

Albano farà scuola, saremo d'esempio in Italia.

11/02/2015 12:59:00

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Si sente male mentre guida con un bimbo a bordo: riesce a fermarsi poi sviene

Pubblicato Mercoledì, 11 Febbraio 2015 23:08 | Scritto da redazione **cronaca** | 

Share

Tweet

1

g+1

0

Pin it

Like

Share

19

Valutazione attuale:  / 0

Scarso       Ottimo

Valutazione



MARINO - E' accaduto a **Frattocchie**. La 35enne di **Monteporzio** è stata soccorsa dalla polstrada e dal **118** ed ora si trova sotto osservazione all'ospedale di **Albano Laziale**

ilmamilio.it

Una donna di 35 anni, nel primo pomeriggio di oggi si è sentita male al volante mentre stava percorrendo la via **Appia** all'altezza di **Frattocchie**. La mamma è riuscita a stento ad arrestarsi, nei pressi di un parcheggio e ha poi perso i sensi: con lei a bordo il figlio, un bimbo di un anno.

Dopo il malore della giovane mamma, erano rimasti entrambi chiusi dentro la macchina, fino all'arrivo della **polizia stradale** di **Albano Laziale**, chiamata da una passante che aveva notato tutta la scena. Intervenuti nel giro di pochi minuti, gli agenti hanno soccorso i due occupanti: la donna, ancora in stato di seminconscienza, è stata presa in cura dai sanitari del **118**. I poliziotti hanno quindi rintracciato il marito che da **Monteporzio**, dove risiede la famiglia, si è recato immediatamente sul posto: il bimbo gli è stato affidato dalle mani dei due agenti della polstrada.

La madre è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di **Albano Laziale** dove si trova ancora sotto osservazione. Probabile per lei un attacco di panico che l'aveva bloccata nei movimenti. Per fortuna la 35enne ha avuto la forza di togliersi dalla trafficatissima via **Appia**, immettendosi in una stradina laterale per poi arrestare la corsa dell'auto prima di perdere i sensi. Altrimenti poteva finire in tragedia.

Tags: [albano laziale](#) - [marino](#) - [frattocchie](#) - [appia](#) - [monteporzio](#) - [cronaca](#) - [polizia stradale](#) - [118](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

24 ore in diretta

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

In memoria delle vittime delle foibe

Albano, manifestazione antifascista a piazza San Pietro

Mostra e letture ricordano la strage titina

Un manifestante: «In piazza per combattere un rovesciamento della storia»

Mirko Giustini

"Fascista infoibato, Paese liberato". Questo l'antefatto della manifestazione che si è tenuta martedì 10 febbraio a piazza san Pietro ad Albano. Per commemorare le vittime delle foibe, un gruppo di antifascisti ha organizzato una mostra per rispondere alle tendenze revisioniste della storiografia istituzionale. Nei pannelli esplicativi sono state rese note: le terre contese, l'invasione, le diverse facce del potere, gli ordini militari e civili e le esecuzioni dall'Isonzo al Montenegro. Interventi, slogan e letture di testimonianze hanno intrattenuto i passanti. «Oggi dovrebbe essere la giornata del ricordo delle foibe – ha dichiarato Sergio, uno degli organizzatori –, una commemorazione di "martiri" che hanno avuto come unica colpa quella di essere italiani ed essere gettati selvaggiamente in queste foibe. A noi sembra un modo antistorico di approcciare gli eventi, assolutamente improponibile. Così si giustifica la partenza dal proprio paese, in nome di un'idea di impero, l'invasione di altri paesi, l'imporre un cambiamento di lingua, cognome, strade, la deportazione di centinaia di migliaia e la loro uccisione. Aspettandosi poi che queste popolazioni abbiano un trattamento di riguardo verso l'invasore. Oggi siamo qui, onde evitare che questi messaggi, attualmente patrimonio istituzionale, si radichino nel territorio, favorendo una lettura storica diversa da quella da conservare».

«Siamo qui affinché questa idea di italiano vittima della ritorsione sia cancellata. O almeno ricordata come la storia l'ha proposta – ha concluso –. Tirare fuori da cento siti un migliaio scarso di corpi, farli diventare 20mila e farli passare come vittime della cattiveria titina è propaganda ideologica. I Castelli Romani hanno pagato un contributo altissimo per operazioni di resistenza. Hanno costruito un meccanismo per il quale, negli anni seguenti, c'è sempre stata una forte presenza sul territorio di un antagonismo sociale. Per questo dobbiamo evitare che questi revisionismi stiano in piedi».

Pubblicato il: **11.02.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Verso le amministrative

Albano: Rovere e Pisa all'assemblea comunista

Gli interventi di sabato 7 febbraio

«È importante che i numerosissimi cittadini ed elettori che hanno votato comunista possano nuovamente avere come riferimento i comunisti uniti»

Redazione

Il giornalista palestinese, Bassam Saleh, ha tracciato la visione internazionalista del ruolo del Partito Comunista d'Italia, di cui egli stesso è promotore e firmatario dell'appello iniziale: «La necessità dell'unità comunista è nelle cose. La necessità di rapportarsi, dialogare, difendere i diritti dei cittadini è la stessa necessità che ci deriva dalla constatazione che né il Governo, né i parlamentari né i partiti liberistici sono credibili. Quindi occorre ridare al popolo, alle persone comuni, un punto di riferimento. Anche di opposizione, se non si governerà, ma serio e credibile. Questo lo possono fare solo i comunisti uniti». Un saluto e valutazioni politiche e amministrative sono venute anche da Vincenzo Rovere, esponente della Lista Riformista: «Spero che questa forte volontà unitaria dei comunisti abbia successo, proprio per dare respiro e continuità alla unità della sinistra e alla forte unità politica e amministrativa che il centrosinistra, con luci ed ombre ha messo in campo fino ad ora. Qualche errore lo abbiamo compiuto, siamo uomini che esercitando e non stando immobili, possono sbagliare. L'importante è che tra noi, e nel rapporto trasparente coi cittadini, non facciamo finta di nulla. Facciamo tesoro degli errori e modifichiamo i comportamenti. Ciò che alla fine conta è il rispetto reciproco delle idee e delle persone. La qualità del rapporto paritario che deve mettere tutti sullo stesso piano anche se in ruoli differenti. Dobbiamo con immediatezza distendere la nostra attività di comunicazione con tutti i cittadini».

Infine, il prezioso contributo di Antonio Pisa, uno dei pionieri comunisti che nell'area dei Castelli Romani hanno condiviso e pensato alla soluzione di ricostruire il Partito Comunista: «Sono un ex dirigente di Rifondazione. Con tanti altri compagni e compagne abbiamo deciso che la stagione che dovremo preparare è quella di un unico forte Partito Comunista. Senza più tante sigle che si intrecciano su medesimi temi e che non riescono però a fare dell'unità un punto di forza. Anche io sono stato amministratore, capisco ciò che state facendo. È importante che le divisioni a livello nazionale non siano punto di pregiudizio per fare un buon lavoro qui. È importante che i numerosissimi cittadini ed elettori che hanno votato comunista, che hanno votato a sinistra nelle precedenti consultazioni, possano nuovamente avere come riferimento i comunisti uniti, la sinistra unita, la coalizione di centrosinistra forte della condivisione del programma e della lealtà che vi unisce nella diversità».

Publicato il: **11.02.2015**

Stampa

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, Fratelli d'Italia interviene su elezioni Comunali e centrodestra

Pubblicato Giovedì, 12 Febbraio 2015 11:56 | Scritto da Redazione 1 | 

Share

Tweet

0

g+1

0

Pin it

Like

Share

0

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo

Valutazione

ALBANO LAZIALE - *Le dichiarazioni di Roberto Cuccioletta*

"In questi ultimi giorni abbiamo registrato da più parti segnali preoccupanti nel centrodestra locale, probabilmente specchio dei malanni nazionali, provenienti, cosa ancor più grave, da Marco Silvestroni e Marco Mattei, leader storici del centrodestra del nostro territorio.

Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale si è reso promotore più di un anno fa di varie iniziative mosse a cercare di ricomporre un area politica fortemente frammentata proponendo come possibile soluzione il ricorso alle primarie di coalizione. La proposta, purtroppo, non è stata accolta in quanto non ritenuta uno strumento idoneo. Il centrodestra si riunì, allora, intorno ad un tavolo nel mese di luglio 2014 su iniziativa di Marco Silvestroni e Marco Mattei.

Il tavolo ha visto a turno molti partecipanti tra cui dirigenti di partiti di FDI, di FI e di NCD, e di liste civiche aderenti alla Federazione delle Liste Civiche e Rete dei Cittadini. Già dalle prime riunioni è stato dato mandato al partito di centrodestra di maggioranza relativa, nella persona di Marco Mattei, coordinatore di Forza Italia, di comporre una coalizione ampia e di individuare il candidato Sindaco entro la data del 31 ottobre. Trascorsa inutilmente tale data, il partito di Forza Italia avrebbe accolto la nostra proposta di celebrare le primarie di coalizione. Il Cigno, la Federazione delle Liste Civiche e **Fratelli d'Italia-AN** avendo raccolto l'esigenza di ricomporre il centrodestra di Albano ha ritenuto di proporre come candidato sindaco la persona di Marco Mattei. Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, in virtù della delega attribuita a Mattei, ma in particolare alcuni esponenti di Forza Italia, si sono mostrati da subito in forte dissenso in merito alla candidatura.

FDI-AN si è trovata così spettatrice di un inesorabile sgretolamento del centrodestra cittadino con il NCD in netta contrapposizione e la secca spaccatura di FI. Se fosse stato il motivo della crisi un problema di contenuti o di accordo sui programmi forse sarebbe stato comprensibile ma il vero problema, invece, è stata l'astuta orchestrazione di un progetto che di innovativo ha ben poco. I soliti noti trasformisti della politica locale sono penetrati come Sinone nelle mura delle sedi dei partiti di centrodestra cittadini con l'unico intento di spaccarli e riunire una coalizione di sempreverdi moderati in grado di offrire ampie garanzie. Il cavallo di troia si è insinuato come un virus non curante di tutti i segnali elettorali cui da tempo siamo spettatori (sentimenti antipolitici e astensionismo) depauperando il ruolo stesso dei partiti di fungere da ingranaggio tra le esigenze della cittadinanza e le istituzioni. Così, mentre la popolazione continuava a manifestare tutto il suo dissenso, i soliti noti hanno proseguito con il loro progetto garantista, in barba agli statuti dei partiti cui fanno parte, nascondendosi dietro uno slogan "moderato" individuando prima uno e poi l'altro candidato "immagine" di una coalizione vecchia ed opportunistica. Il progetto fatto dai politici moderati, quindi, si è tradotto nel tentativo di comporre una coalizione "macedonia" priva di un programma e priva di ideali (ormai sorpassati e demagogici a loro dire) ma sazia delle cene necessarie per comporla. Il progetto vedeva, e vede tuttora, l'estromissione di Fratelli d'Italia perché di "estrema destra" e poco moderata, usandone l'elettorato nell'eventuale ballottaggio. Curioso, però, che molti degli aderenti al progetto "moderato" in un recente passato siano stati dirigenti dello stesso partito estremista o militanti o simpatizzanti. L'estremismo di Fratelli d'Italia (evidentemente non hanno mai letto lo statuto del nostro partito né hanno mai osservato le iniziative del leader nazionale Giorgia Meloni)

non era però sinonimo di garanzie e i “moderati” (proviamo ad immaginare le loro riunioni prive di tabacco, alcolici, grassi, fortemente ipocaloriche ma molto educate – pare che tra di loro si diano ancora del lei...) hanno ottenuto, a loro parere, la rinuncia di Marco Mattei (che in realtà non ha mai accettato la candidatura).

Il risultato, però, è un altro. Il centrodestra è morto. I partiti non sono stati in grado di raccogliere il messaggio lanciato dalla popolazione e non ne hanno ascoltato le esigenze. I partiti si sono dimostrati utili solo nelle elezioni politiche, regionali o europee per pesare la capacità di penetrazione dei politici locali senza alcun interesse della traduzione in fatti degli statuti e dei programmi dei partiti nazionali.

Il centrodestra nazionale muore perché i leader locali, la base, non si mostra all'altezza di un progetto politico assai più ampio. Berlusconi e Alfano sono solo la punta di un iceberg che nasconde la parte sommersa ancora più grande di un logorio ormai inesorabile.

Cogliamo con piacere il messaggio appena lanciato da Marco Mattei: *“Per questo motivo è arrivata l'ora di ricercare un'unità di partito, mettendo da parte individualismi e rancori passati. Con Forza Italia coesa anche gli alleati potranno guardare alle prossime elezioni Comunali con fiducia nella Vittoria. Con Forza Italia compatta non sarà necessario ricercare alchimie né moderate né oltranziste. Con Forza Italia unita, potrà riaggregarsi tutto il fronte delle opposizioni che vuole liberare la Città di Albano da questa amministrazione inerte”*, e non possiamo non riconfermare la nostra stima nel nostro leader Marco Silvestroni che, consapevole delle difficoltà dei partiti locali, ha deciso di aderire ad un progetto civico candidandosi a Sindaco”.

Auspichiamo, quindi, come Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale che il centrodestra cittadino possa incontrarsi di nuovo intorno ad un tavolo consapevoli del ruolo e dell'importanza della politica dei partiti e del fatto che gli ideali, seppur in secondo piano in questo momento in confronto alle esigenze immediate della cittadinanza, sono uno strumento imprescindibile nella scelta di un metodo per la ricerca delle soluzioni dei problemi.

Tags: [albano laziale](#) - [roberto cuccioletta](#) - [fratelli d'italia](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)